



Comune di Agerola

Città Metropolitana di Napoli

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

RELAZIONE DI GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica e la necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso, è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della Pubblica Amministrazione.

Già con la Legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale e in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 si stabilisce che debbano essere definiti e individuati "... i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei Bilanci Consolidati delle Regioni e degli Enti Locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati...".

Successivamente, il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 e s.m.i. regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, recita: "Le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, Città Metropolitane, Comunità Montane, Comunità Isolane, Unioni di Comuni ed enti strumentali delle Amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. n.174 del 10/10/2012 introduce, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147-quater e disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il Bilancio Consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Il bilancio consolidato del Gruppo di un'Amministrazione Pubblica è:

- obbligatorio, dall'esercizio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo n. 118/2011, con le seguenti eccezioni:

- gli enti non sperimentatori possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato all'esercizio 2017, con riferimento all'esercizio 2016;

- i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono tenuti alla predisposizione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2019, con riferimento all'esercizio 2018;

Il Comune di Agerola ha esercitato la facoltà di rinvio della redazione del Bilancio Consolidato all'anno 2016 con atto di Consiglio Comunale n. 25 del 27.07.2015.

Con delibera di C.C. n. 36 del 24.10.2017 è stato approvato il primo Bilancio Consolidato riferito all'esercizio 2016.

Il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. n.118/2011) definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale, nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "Amministrazione Pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il Bilancio Consolidato.

In particolare, la redazione del Bilancio Consolidato, è volto a:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente;
- migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all'Amministrazione Pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'Ente Locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il Bilancio Consolidato – che va predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente a capo del "Gruppo Amministrazione Pubblica" alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce - è composto dal Conto Economico Consolidato e dallo Stato Patrimoniale Consolidato. Il modello di bilancio da adottare fa riferimento all'allegato n.11 del Decreto Sperimentazione e prevede come allegati la relazione sulla gestione, comprensiva anche della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori.

E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo elaborato dall'ente capogruppo esclusivamente sulla base dei bilanci consuntivi forniti dalle società componenti il gruppo e relative note integrative, che mette in evidenza, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Il Bilancio Consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo".

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

I riferimenti normativi sono contenuti pertanto nel D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, e relativi allegati, così come modificati dal D.lgs n. 126 del 10 agosto 2014, i quali definiscono:

- i criteri di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche territoriali;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3);
- il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (allegato 4/4);
- gli schemi di bilancio (allegato 4/11).

2. IL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'Amministrazione Pubblica come definito dal D.lgs n. 118/2011.

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione diretta o indiretta al capitale delle controllate ed ad una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art. 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice Civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

3.2 le *società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente Locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata e' estesa alle società nelle quali la Regione o l'Ente Locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Al fine di consentire la predisposizione del *Bilancio Consolidato*, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, in applicazione dei principi sopra indicati, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel Bilancio Consolidato (perimetro di consolidamento).

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale.

La normativa prevede che possano non essere inseriti nel perimetro di consolidamento enti e società del gruppo in ottemperanza ai seguenti criteri:

1) irrilevanza: si ha quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli Enti Locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme

degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del Bilancio Consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

2) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.

L'elenco di cui al punto 2) è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio di consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni necessarie ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l'ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.

Sulla base del principio contabile applicato Allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011 e dei criteri sopra evidenziati, con deliberazione di G.C. n. 132 del 15.12.2017 si è provveduto ad approvare l'elenco degli organismi rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Agerola per l'anno 2017, individuando quelli che, alla luce delle disposizioni vigenti, sono da comprendere nel consolidamento sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio allora disponibili e riferiti all'anno 2016. Successivamente il perimetro del consolidamento è stato aggiornato sulla base dei bilanci d'esercizio della capogruppo e dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2017. L'aggiornamento è stato effettuato con delibera di G.C. n. 101 del 31.08.2018, con la quale sono stati approvati i due elenchi di seguito riportati.

ELENCO 1**Elenco enti appartenenti al Gruppo Pubblica Amministrazione - GAP**

ORGANISMI/ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE O CONTROLLATE	C.F.	Sede	Quota	Quote possedute Direttamente/indirettamente	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE
AUSINO S.P.A	80032380653	CAVA DE TIRRENI	4,36%	Direttamente	SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA
ASMENET SCARL	05166621218	NAPOLI	0,39%	Direttamente	SOCIETA' CONSORTILE TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA
ASMEL CONSORTILE SOCIETA' ARL	12236141003	GALLERATE	0,20%	Direttamente	SOCIETA' CONSORTILE A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA
CONSORZIO ASMEZ	06781060634	NAPOLI	0,12	Direttamente	ENTE STRUMENTALE
ENTE IDRICO CAMPANO	08787891210	NAPOLI		Direttamente	ENTE STRUMENTALE COSTITUZIONE IN FASE DI COMPLETAMENTO

Sono quindi stati verificati gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, raffrontando i dati del Comune di Agerola in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto. Non risulta compreso nel Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP del Comune di Agerola il Gruppo Azione Locale Terra Protetta scarl e la Sviluppo Costa d'Amalfi srl, in quanto trattasi di società che comprendono soggetti privati all'interno della compagine sociale e pertanto società partecipate non a totale partecipazione pubblica. In base alle soglie di irrilevanza economica, sono fuori il perimetro di consolidamento del Comune di Agerola le seguenti società e organismi strumentali: Asmenet scarl,

Consorzio Asmez e Asmel Consortile Società A.r.l. in quanto partecipazioni inferiori all'1%, e l'EIC.

In considerazione degli artt. da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), l'unico tra gli enti sopra elencati per il quale deve essere verificata la soglia di irrilevanza del 10% è la società partecipata Ausino Spa.

Tenendo conto delle risultanze dei bilanci al 31.12.2017, così come appresso sinteticamente riportati, è stato individuato il seguente perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017:

ELENCO 2
Elenco Gruppo Bilancio Consolidato

PARAMETRI	COMUNE DI AGEROLA	%	SOGLIA	AUSINO S.P.A.
Totale attivo	42.032.312,90	10%	4.203.231,29	43.249.657
Patrimonio netto	32.479.087,32	10%	3.247.908,73	1.011.640
Ricavi caratteristici	4.502.491,31	10%	450.249,13	16.338.061
Consolidamento			SI/NO	SI

L'elenco n.2 evidenzia che l'Ausino Spa supera la soglia di rilevanza e pertanto rientra nel perimetro del consolidamento. La stessa verrà consolidata con una percentuale del 4,36%.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA INSERITA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE CON IL COMUNE DI AGEROLA

L'Ausino S.p.a. Servizi Idrici Integrati, già Consorzio degli acquedotti dell'Ausino, dal 2003 è una Società per Azioni di capitale interamente pubblico, i cui soci sono 21 Comuni della Provincia di Salerno e il Comune di Agerola in Provincia di Napoli.

Dal 12.12.2012 è affidataria del servizio idrico integrato nel territorio denominato "Costa D'Amalfi", che include 26 Comuni dell'area nord dell'ATO 4 Sele in Regione Campania, quale società in "house providing".

Ha assunto la gestione del servizio idrico integrato:

- dal 01.01.2013 nei Comuni di Agerola, Amalfi, Cetara, Furore, Positano, Praiano, Ravello, San Cipriano Picentino, Tramonti, Vietri sul

Mare;

- dal 01.10.2013 nel Comune di Cava de' Tirreni;

- dal 01.01.2015 nei Comuni di Atrani, Baronissi, Castiglione del Genovesi, Giffoni sei Casali, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Mango Piemonte;

- dal 01.09.2015 nel Comune di Pellezzano.

Sono attualmente in corso le procedure per l'acquisizione delle gestioni dei rimanenti Comuni di: Acerno, Conca dei Marini, Giffoni Valle Piana, Maiori, Minori, Scala.

Brevi cenni sulla storia dell'azienda

L'ex Consorzio dell'Ausino fu fondato nel 1908 per realizzare e gestire gli acquedotti destinati a dotare i Comuni fondatori di acqua potabile. Nel corso dello scorso secolo realizzò una rete articolata di acquedotti esterni, diramazioni ed opere complementari, che costituiscono la struttura portante dell'attuale schema di alimentazione idrica del territorio in cui opera.

L'obbligo per i Comuni di tutelare l'igiene e la sanità pubblica fu imposto con la legge sanitaria 22.12.1888 n.5849. Furono, quindi, emanate la Circolare del Ministero dell'Interno del 6 febbraio 1889 e la Circolare del 28 maggio 1889 n.12523 della Prefettura di Salerno, nella quale si leggeva, fra l'altro, che "Il Ministero è informato delle deprecabili condizioni igieniche, in cui molti Comuni del Regno si trovano, a causa delle deficienze e cattiva qualità dell'acqua necessaria per i loro usi domestici ed è deciso a far sì che le disposizioni della legge siano applicate affinché in un avvenire non troppo lontano tutti i Comuni siano forniti di tale elemento essenziale di loro salubrità in ragione dei bisogni degli abitanti".

Tale atto venne formalmente recepito dall'Amministrazione Comunale di Cava de' Tirreni, presieduta dal Marchese Genoino, come risulta dal verbale di G.M. n.133 dell' 8 giugno 1889. Successivamente, il Marchese Pasquale Atenolfi, Senatore del Regno e già Sindaco di Cava de' Tirreni, diede concreto impulso alla realizzazione delle opere acquedottistiche dell'Ausino ed alla costituzione del futuro Consorzio Ausino. Con i compromessi del 19.09.1906 e del 27.11.1906, e poi con il contratto di ratifica del 24.06.1908, venne formalizzato l'accordo tra i Comuni di Cava de' Tirreni, Pagani, Angri e Scafati con la Società Italiana per Condotte d'Acqua, con sede in Roma, per presentare il progetto tecnico esecutivo di derivazione di acque dalle sorgenti Ausino, Ausinetto ed Avella, in territorio di Acerno e di costruzione dell'acquedotto fino ai detti Comuni, che s'impegnavano contestualmente a costituire un Consorzio. Il "Consorzio fra gli Utenti dell'Acquedotto dell'Ausino" fu costituito con verbale redatto presso la Prefettura di Salerno il giorno 7 giugno 1909, con l'adesione, frattanto, anche del Comune di Nocera Inferiore. Nel 1916 fu completata la realizzazione dell'Acquedotto dell'Ausino ed il costituito Consorzio adottò, in data 18 novembre 1916, il suo Statuto, approvato, poi, dalla Prefettura di Salerno il 03 aprile 1917.

Negli anni successivi aderirono al Consorzio il Comune di Salerno e i Comuni dei Monti Picentini, dell'Agro Nocerino-Sarnese e della Valle dell'Irno. Dal 1984, con l'attivazione dell'acquedotto a servizio della Costiera Amalfitana, vi aderirono anche molti Comuni della Costiera Amalfitana.

La natura giuridica di Consorzio fu variata, con delibera di assemblea consortile n.9 del 18.06.1997, ex D.P.R. 902/86 ed artt. 25 e 60 della legge 142/90, in azienda speciale; con successiva delibera num.7 del 06.03.1998 fu modificata anche la ragione sociale in "Azienda Servizi Idrici Integrati Ausino" (A.S.I.I.A.). Con la finalità di ricevere l'affidamento del servizio idrico integrato dall'Ente d'Ambito Sele, in data 24 marzo 2003 l'assemblea della ASIIA deliberò la trasformazione in società per azioni, acquisendo l'attuale denominazione "AUSINO S.P.A. - SERVIZI IDRICI INTEGRATI". La valorizzazione del capitale dell'azienda avvenne a seguito di perizia di stima disposta dal Presidente del Tribunale di Salerno, ex art. 2343 del codice civile e dell'art. 115 del d.lgs. 267/2000 al 2 maggio 2003.

Dal 2001 l'azienda, in accordo con molti Comuni soci e con l'Autorità di Ambito Sele, ha iniziato a gestire il servizio idrico integrato, in attuazione della legge n. 36 del 05.01.1994 e della legge della Regione Campania n.14 del 21.05.1997.

La quota di partecipazione del Comune di Agerola nella predetta società partecipata è pari al 4,36%.

4. DOCUMENTI DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Il bilancio dell'esercizio della società Ausino Spa da consolidare, è quello riferito all'anno 2017 così come trasmesso dalla stessa.

Il bilancio di esercizio della società partecipata è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

Si riportano di seguito il bilancio della capogruppo e della società partecipata comprese nel perimetro di consolidamento.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.511.902,79	3.288.346,99		
2	Proventi da fondi perequativi	316.046,92	304.861,88		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	256.320,12	316.304,99		
a	Proventi da trasferimenti correnti	256.320,12	316.304,99		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	183.724,36	193.201,69	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.086,70	13.077,96		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	170.637,66	180.123,73		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	620,00	-4.924,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	233.877,12	215.590,20	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.502.491,31	4.313.381,75		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	81.585,03	78.769,03	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.917.437,65	2.029.467,47	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	29.626,65	33.536,04	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	230.196,46	282.980,94		
a	Trasferimenti correnti	230.196,46	282.980,94		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.161.637,52	1.272.303,57	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	375.381,62	371.791,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	375.381,62	371.791,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	109.594,52	48.138,53	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.905.459,45	4.116.986,58		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		597.031,86	196.395,17		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1,31	330,92	C16	C16
Totale proventi finanziari		1,31	330,92		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	198.844,03	208.813,15	C17	C17
a	Interessi passivi	198.844,03	208.813,15		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		198.844,03	208.813,15		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-198.842,72	-208.482,23		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	317.643,89	256.756,09	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	188.945,09	227.169,08		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Soprawvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	128.698,80	29.587,01		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	317.643,89	256.756,09		
25	Oneri straordinari	23.497,26	81.736,12	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Soprawvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	23.497,26	81.736,12		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	23.497,26	81.736,12		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	294.146,63	175.019,97		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	692.335,77	162.932,91		
26	Imposte (*)	73.258,80	76.958,92	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	619.076,97	85.973,99	23	23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	9.558,96	9.558,96	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	9.558,96	9.558,96		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	3.364.014,96	3.434.098,60		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	3.364.014,96	3.434.098,60		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.145.325,48	9.318.617,40		
	2.1 Terreni	109.600,38	109.600,38	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	8.815.109,89	8.997.276,18		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	82.255,48	87.291,90	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	47.790,75	39.909,61		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	33.730,86	20.596,44		
	2.7 Mobili e arredi	56.838,12	63.942,89		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.840.150,42	17.835.695,52	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	30.349.490,86	30.588.411,52		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	22.747,32	20.272,32	BI111	BI111
	a imprese controllate			BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	2.475,00		BI111b	BI111b
	c altri soggetti	20.272,32	20.272,32		
	2 Crediti verso	112.855,10		BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	112.855,10			
	b imprese controllate			BI112a	BI112a
	c imprese partecipate			BI112b	BI112b
	d altri soggetti			BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli			BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	135.602,42	20.272,32		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.494.652,24	30.618.242,80		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze	4.060,00	3.440,00	CI	CI
	Totale rimanenze	4.060,00	3.440,00		
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	1.188.019,39	941.681,13		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	1.178.535,16	916.973,36		
	c Crediti da Fondi perequativi	9.484,23	24.707,77		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	2.780.994,31	5.829.990,35		
	a verso amministrazioni pubbliche	1.451.550,84	5.581.030,35		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti	1.329.443,47	247.960,00		
	3 Verso clienti ed utenti	153.134,54	117.358,33	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	1.429.895,75	1.509.515,28	CII5	CII5
	a verso l'erario	18.941,00	27.565,00		
b per attività svolta per c/terzi	15.571,18				
c altri	1.395.383,57	1.481.950,28			
	Totale crediti	5.552.043,99	8.397.545,09		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3
	2 Altri titoli				CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria	5.980.422,76	5.016.501,82		
	a Istituto tesoriere	5.980.422,76	5.016.501,82		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	5.980.422,76	5.016.501,82		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.536.526,75	13.417.486,91		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	1.133,91	1.174,64	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.133,91	1.174,64		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	42.032.312,90	44.036.904,35		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	10.029.577,55	10.051.157,55	AI	AI
II	Riserve	21.830.432,81	21.500.989,68		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	20.519.355,95	20.318.367,72	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.311.076,86	1.182.621,96	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	619.076,96	85.973,99	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.479.087,32	31.638.121,22		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	4.055.747,65	4.160.827,27		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	112.855,10			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.942.892,55	4.160.827,27	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.627.640,45	8.122.531,02	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	608.864,33	5.985,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	560.188,39			
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>		5.985,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	48.675,94			
5	Altri debiti	1.014.873,15	109.439,84	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	871.961,89			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	47.872,88			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	95.038,38	109.439,84		
	TOTALE DEBITI (D)	9.307.125,58	12.398.783,13		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	246.100,00		E	E
1	Contributi agli investimenti	246.100,00			
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	246.100,00			
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	246.100,00			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	42.032.312,90	44.036.904,35		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti				A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.837.576,00	12.946.393,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	13.837.576,00	12.946.393,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.500.485,00	3.964.575,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		16.338.061,00	16.910.968,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	537.760,00	1.113.693,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.498.430,00	6.172.821,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	459.275,00	381.724,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	6.513.998,00	5.987.045,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	801.544,00	437.939,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	63.146,00	52.554,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	181.169,00	154.385,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	557.229,00	231.000,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.762.819,00	4.947.927,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.573.826,00	19.041.149,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-235.765,00	-2.130.181,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	396.117,00	406.517,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		396.117,00	406.517,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	13.003,00	49.348,00	C17	C17
a	Interessi passivi	2,00			
b	Altri oneri finanziari	13.001,00	49.348,00		
Totale oneri finanziari		13.003,00	49.348,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		383.114,00	357.169,00		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>				E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari				
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	147.349,00	-1.773.012,00		
26	Imposte (*)	83.000,00	245.000,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	64.349,00	-2.018.012,00	23	23

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.733.209,00	2.686.025,00	BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	895.509,00	237.183,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.628.718,00	2.923.208,00		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	139.443,00	139.443,00		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	139.443,00	139.443,00		
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	312.165,00	146.334,00		
	2.1 Terreni			BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	312.165,00	146.334,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	63.173,00	33.133,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	514.781,00	318.910,00		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in			BI111	BI111
	a imprese controllate			BI111a	BI111a
	b imprese partecipate			BI111b	BI111b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso	109.682,00	109.682,00	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	109.682,00	109.682,00	BI112b	BI112b
	d altri soggetti			BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli			BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	109.682,00	109.682,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.253.181,00	3.351.800,00		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	1.152.026,00	498.831,00		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	1.152.026,00	498.831,00		
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche			CII2	CII2
	b imprese controllate			CII3	CII3
	c imprese partecipate				
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti	31.446.590,00	27.502.081,00	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	5.606.955,00	3.257.102,00	CII5	CII5
	a verso ferario				
b per attività svolta per c/terzi					
c altri	5.606.955,00	3.257.102,00			
	Totale crediti	38.205.571,00	31.258.014,00		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
	2 Altri titoli				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere				CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	739.596,00	1.136.550,00	CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa	5.000,00	5.000,00	CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	744.596,00	1.141.550,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	38.950.167,00	32.399.564,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	46.309,00	35.946,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	46.309,00	35.946,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	43.249.657,00	35.787.310,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	886.689,00	886.689,00	AI	AI
II	Riserve	60.602,00	2.078.614,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	60.602,00	2.078.614,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	64.349,00	-2.018.012,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.011.640,00	947.291,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	798.583,00	398.583,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	798.583,00	398.583,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.698.537,00	1.583.174,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	1.698.537,00	1.583.174,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	192.541,00	194.996,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		2.455,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	192.541,00	192.541,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	33.581.575,00	27.473.518,00	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>				
5	Altri debiti	5.956.831,00	5.188.748,00	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	566.048,00	429.138,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	228.257,00	195.123,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	5.162.526,00	4.564.487,00		
	TOTALE DEBITI (D)	39.730.947,00	32.857.262,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	9.950,00	1.000,00	E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	9.950,00	1.000,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	9.950,00	1.000,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	43.249.657,00	35.787.310,00		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

5. CRITERI DI REDAZIONE

L'Ente Locale, nel redigere il Bilancio Consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile applicato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. n.118/2011) ed adottare lo schema predefinito dell'allegato 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Presupposto fondamentale del consolidamento è che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nel Gruppo Pubblico siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano omogenei e uniformi tra loro (ossia di denominazione e contenuto identici), in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici, che confluiscono nelle corrispondenti voci del bilancio consolidato.

Il principio contabile applicato prevede che il Bilancio Consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati (punto 4.1).

Lo stesso principio evidenzia altresì che *“è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi l'informativa supplementare al Bilancio Consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi alla base”*.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- *Chiarezza e veridicità*: il bilancio deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme degli organismi inclusi nell'area del consolidamento;
- *Uniformità*: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando criteri uniformi;
- *Continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti per garantire la comparazione dei valori economici e patrimoniali. L'applicazione di tale criterio nell'ambito del consolidamento dei bilanci comunali appare alquanto difficoltoso in quanto gli organismi oggetto di consolidamento svolgono funzioni ed attività totalmente difformi tra di loro. Pertanto, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio, può essere necessario in alcuni casi derogare dall'obbligo dell'uniformità dei criteri di valutazione, come per altro consentito dall'allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011;
- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante, ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell'area del consolidamento devono fare riferimento al medesimo arco temporale;
- *Competenza*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ad attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, facendo riferimento a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011.

In base ai principi di consolidamento, il Bilancio Consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il Bilancio Consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato la capogruppo ha seguito il disposto del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 s.m.i. che al paragrafo 4 dispone: “i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da: - il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche), - il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale, - il rendiconto consolidato

dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale. Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio, può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Si è provveduto, sulla base delle documentazioni inviate dai soggetti inclusi nell'area di consolidamento, all'eliminazione delle partite infragruppo, come previsto dal citato principio contabile applicato che dispone : il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei. La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri attinenti ad operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica. La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite). Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi. Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione (ad esempio l'imposta sul valore aggiunto). Infatti, nei casi in cui risulta detraibile l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IIVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato. L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Il Bilancio Consolidato o bilancio aggregato è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico degli organismi controllati direttamente o indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento che trova i suoi fondamenti nelle diverse teorie del consolidamento.

Il metodo di consolidamento consiste nella procedura di aggregazione dei valori, contenuti nei singoli bilanci delle società o enti partecipati inclusi nel perimetro del consolidamento, con il bilancio della capogruppo o controllante, così da definire in modo compiuto i risultati raggiunti dal gruppo nell'esercizio di riferimento. Tale metodo individua in sostanza in che modo i valori patrimoniali

ed economici di tutte le società e/o enti inclusi nel perimetro di consolidamento, debbano essere uniti al fine di ottenere i valori patrimoniali ed economici del Gruppo Amministrazione Pubblica, con riferimento ad un determinato periodo di tempo.

Per quanto riguarda i metodi da utilizzare nel contesto del GAP, l'allegato 4/4 individua due metodi di consolidamento, il metodo integrale e il metodo proporzionale. A questi due metodi se ne può aggiungere anche uno ulteriore previsto dal principio contabile OIC 17 denominato metodo del patrimonio netto.

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura del rapporto esistente tra la capogruppo e ogni ente/società incluso nel perimetro di consolidamento. Il punto 4/4 (consolidamento dei bilanci) dell'allegato 4/4 al D.lgs n. 118/2011 fornisce l'indicazione dei metodi da utilizzare. Il punto recita:

- i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate dal principio contabile, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

1. per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate **cd. metodo integrale;**

2. per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati **cd. metodo proporzionale.**

Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel Bilancio Consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico, distintamente da quella della capogruppo.

In sostanza, il metodo integrale si utilizza quando la capogruppo controlla in via esclusiva l'ente o la società partecipata, mentre si utilizza il metodo proporzionale quando la capogruppo ha una partecipazione congiunta e non esclusiva su un ente o società affidataria della gestione di un servizio.

Nel metodo integrale, il gruppo formato dalla capogruppo e dalle sue controllate è visto e trattato come un'unica entità con un patrimonio ed un reddito che formano un solo complesso economico. Ciò determina che lo Stato Patrimoniale formato da attività e passività e il Conto Economico formato da costi e ricavi sono "consolidati" integralmente come se le società o gli enti che fanno parte del gruppo fossero un unico soggetto economico. È un metodo che pur nel dare il valore patrimoniale ed economico complessivo del gruppo evidenzia, sia nello Stato Patrimoniale che a Conto Economico, la parte di valore che è attribuita ai terzi che non fanno riferimento alla capogruppo. In particolare nel Bilancio Consolidato dell'Ente Locale tale posta è evidenziata nel Patrimonio Netto in apposita posta denominata "Patrimonio Netto di competenza di terzi" e il "Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi". Analogamente trova evidenza anche la parte dei terzi relativa al risultato dell'esercizio, con specifica indicazione del Conto Economico alla voce "Risultato di esercizio di pertinenza dei terzi".

Nel metodo di consolidamento proporzionale la centralità viene posta sull'ente capogruppo e il consolidato è considerato come un'estensione del bilancio di quest'ultimo con cui tener conto anche delle quote che detiene nelle società e/o enti controllati. Di

conseguenza la procedura di consolidamento proporzionale prevede che i valori del bilancio dell'ente capogruppo siano sommati ai valori delle società e/o degli enti partecipati ma solo in proporzione alla quota di partecipazione detenuta. Quindi solo i valori patrimoniali attivi e passivi e i componenti positivi e negativi di reddito pro-quota, sulla base della percentuale di partecipazione della capogruppo al capitale della partecipata.

Nel metodo proporzionale non saranno evidenziate le quote di reddito e di patrimonio di competenza delle minoranze; infatti con questo metodo la quota di competenza dei terzi è già eliminata prima del processo di aggregazione essendo i valori da consolidare considerati solo per la percentuale corrispondente alla quota di partecipazione.

In considerazione del fatto che tra i vari organismi presenti nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Agerola, l'unica che fa parte del perimetro del consolidamento, oltre al Comune capogruppo, è unicamente la società Ausino Spa con una quota sociale del 4,36%, il consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2017 è stato effettuato utilizzando il **metodo proporzionale**.

Dovendo il Bilancio Consolidato rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria, le sue variazioni e il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici, esso deve includere soltanto le operazioni che i componenti dell'area di consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Ecco perché occorrono una serie di interventi di rettifica quali:

- 1) eliminazione di saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, oneri, dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e della corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminazione di utili e perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 6) identificazione nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio, della quota di pertinenza di terzi all'interno del Risultato Economico d'esercizio e della quota di pertinenza di terzi nel Patrimonio Netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo in caso di consolidamento integrale.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Al termine delle suddette rettifiche, i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Nell'ambito delle operazioni di cui al punto 3), possono sorgere delle differenze qualora il valore della partecipazione, riferito alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidato, non coincida con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

Nel caso in cui il costo della partecipazione fosse maggiore rispetto al corrispondente valore della frazione del patrimonio degli enti e/o società partecipati, si avrà una differenza di consolidamento positiva attiva da inserire tra le attività del Bilancio Consolidato e che sarà trattata come Avviamento da ammortizzarsi ai sensi dell'art. 2426 del c.c..

Se invece il costo della partecipazione fosse inferiore al corrispondente valore della frazione del patrimonio degli enti e/o società partecipati, si originerebbe una differenza negativa passiva da imputare nel Bilancio Consolidato tra le passività dello Stato Patrimoniale alla voce Fondo di Consolidamento per rischi e oneri futuri.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio. In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2017 all'interno del Gruppo Comune di Agerola, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi ecc.;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti.

Rispetto all'indicazione fornita dal principio contabile, si è ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

6. ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

In base ai principi di consolidamento, il Bilancio Consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. "Il Bilancio Consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici".

Di fondamentale importanza è la fase di riconciliazione delle partite infragruppo al fine di accertare l'equivalenza tra i saldi contabili dell'ente controllante (Comune di Agerola) e quelli della sua partecipata (Ausino spa). E' possibile, nell'effettuare tale operazione riscontrare alcune differenze (che saranno oggetto di indagine ai fini della loro parificazione) dovute ad errori di contabilizzazione, all'applicazione di diversi criteri di valutazione, ma anche all'adozione di sistemi contabili difformi come nel nostro caso specifico. In tale ultimo caso ci troviamo infatti di fronte ad una contabilità di tipo finanziario adottata dal nostro Comune, rispetto ad una contabilità della società partecipata assoggettata alla disciplina civilistica.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto quindi ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del Bilancio Consolidato i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al gruppo.

Le principali operazioni di eliminazione/elisione riguardano:

- eliminazione del valore contabile della partecipazione della capogruppo (Comune di Agerola) nella componente del gruppo (Ausino Spa) con la corrispondente parte del patrimonio netto della componente del gruppo;
- eliminazione di crediti e debiti derivanti da operazioni infragruppo;
- eliminazione di costi e ricavi infragruppo.

Il Comune di Agerola ha redatto il Bilancio Consolidato adeguandosi ai dati forniti dalla società partecipata facente parte del perimetro del consolidamento. I bilanci da consolidare, sia del Comune di Agerola, sia della società Ausino spa, sono riferiti alla data del 31.12.2017. Pertanto la data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31.12.2017.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima. In sede di consolidamento, l'eliminazione del valore della partecipazione consolidata in contropartita della corrispondente frazione del patrimonio netto di questa, consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività dell'impresa consolidata. Per effetto di tale eliminazione, si determina la differenza di consolidamento, che rappresenta quindi la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nello Stato Patrimoniale la partecipazione nella società ricompresa nel perimetro di consolidamento, con il valore del patrimonio netto corrente; la sommatoria di tale valore è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione della quota di partecipazione nell'attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento, iscritta nel Passivo dello Stato Patrimoniale consolidato alla voce B *“Fondi per rischi e oneri” “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”* come di seguito specificato.

Il valore della partecipazione al patrimonio netto è pari ad € 44.107,50 derivante dall'applicazione della percentuale di partecipazione del 4,36% del Comune di Agerola sul valore del patrimonio netto della partecipata di € 1.011.640. Preso atto della complessità nell'esatta determinazione del costo di iscrizione della partecipazione nel bilancio dell'ente, si è determinata una differenza di consolidamento, dovuta allo storno del valore di carico della partecipazione dell'ente capogruppo nella società appartenente al perimetro di consolidamento, pari proprio ad euro 44.107,50. Pertanto dal patrimonio netto della partecipata è stata eliminata la corrispondente parte del patrimonio netto per € 44.107,50 (capitale sociale) allocato nel fondo di dotazione e la differenza generata dall'operazione di rettifica pari ad € 44.107,50 è stata allocata nella posta del passivo nella voce B *“Fondi per rischi e oneri” “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”*.

Nell'eliminare le poste e i valori che derivano da tali operazioni infragruppo è stata sempre utilizzata la tecnica di rettifica proporzionale.

A seguito delle predette operazioni di rettifica il Bilancio Consolidato espone un valore del Fondo di Dotazione di € 10.066.314,09 e della voce Fondo Rischi ed Oneri di € 36.741,29.

Debiti e Crediti

Fra le molteplici realtà che costituiscono un gruppo pubblico locale si generano regolarmente relazioni di natura sia commerciale che finanziaria. Molte società partecipate dagli Enti Locali sono costituite proprio al fine di erogare servizi pubblici e strumentali nei confronti degli enti stessi. Tali operazioni fanno sorgere un costo e ricavo, oltre che un debito e credito infragruppo per importi non ancora saldati alla data di chiusura.

Le operazioni che in tal senso intercorrono tra l'Ente Locale e la sua partecipata vanno eliminate perché rappresentano solamente un trasferimento di risorse interno al gruppo. Come riportato nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, la corretta procedura di eliminazione dei saldi reciproci presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. In caso di discordanza tra i crediti ed i debiti infragruppo, l'Ente deve necessariamente procedere alla correzione del dato della società uniformandolo con il proprio.

Sono state elise le operazioni a debito e a credito reciproco, come da rendiconto del Comune e rendiconto della Società Ausino Spa al 31.12.2017. Nella corrispondenza dei saldi reciproci, in fase di consolidamento secondo il metodo proporzionale, si è riscontrato il disallineamento delle voci corrispondenti a tali poste di bilancio.

Per le suddette partite reciproche, come suggerito dalla normativa e dal principio contabile, si è provveduto alla contabilizzazione delle differenze mediante la rilevazione di sopravvenienze attive e passive nel conto economico. La mancata coincidenza delle suddette poste deriva dalla presenza di alcune voci oggetto di verifica e controllo da parte della capogruppo e della partecipata.

Le rettifiche operate hanno determinato una corrispondente variazione, in proporzione alla quota di partecipazione:

1. del valore dei crediti di € 24.240,04 tra l'attivo;
2. del valore dei debiti di € 22.530,85 tra il passivo;
3. del valore delle sopravvenienze passive di € 5.356,86 e delle sopravvenienze attive di € 7.066,05.

A seguito delle predette operazioni di rettifica il Bilancio Consolidato espone un valore dei crediti nell'attivo per € 7.193.566,86 ed un valore dei debiti nel passivo per € 11.016.863,96.

Costi e Ricavi

Come sopra specificato, i rapporti intercorrenti tra la capogruppo e la sue partecipate generano anche operazioni di costo e ricavo che affluiscono nei rispettivi conti economici, e che sono anch'esse oggetto di rettifica in fase di consolidamento.

Le rettifiche operate in tal senso hanno determinato una corrispondente variazione, in proporzione alla quota di partecipazione:

1. del valore dei ricavi di € 3.116,29;
2. del valore dei costi di € 2.767,49;
3. del valore delle sopravvenienze passive di € 348,80.

A seguito delle predette operazioni di rettifica il Bilancio Consolidato espone un valore dei componenti positivi della gestione nel conto Economico per € 5.211.714,46 ed un valore dei componenti negativi della gestione per € 4.625.310,79.

Tutte le operazioni di rettifica operate tra crediti/debiti e costi/ricavi hanno determinato una variazione anche nei proventi ed oneri straordinari, che espongono pertanto un risultato finale rispettivamente di € 310.577,84 e di € 292.786,23.

7. CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

I bilanci della capogruppo e della componente del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti, sono stati successivamente aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato Patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto Economico (ricavi e proventi, costi e oneri) in proporzione alla quota di partecipazione delle voci contabili con riferimento al bilancio della società controllata (cd. metodo proporzionale).

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali del Comune di Agerola sono quelli previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di esercizio della partecipata è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda. I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c. I criteri di valutazione applicati dall'Ausino Spa per la redazione del proprio bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile come indicato nella loro nota integrativa.

9. DEBITI E CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Circa i crediti dal bilancio della partecipata Ausino Spa emergono crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante con quota scadente oltre l'esercizio successivo per € 14.071.215.

Circa i debiti dal bilancio della partecipata Ausino Spa emergono debiti v/fornitori iscritti nel passivo con quota scadente oltre l'esercizio successivo per € 16.908.897.

Nello Stato Patrimoniale della capogruppo risultano iscritti debiti superiori a cinque anni per € 3.942.892,55 per le rate di ammortamento dei mutui.

10. COMPOSIZIONE DEI "RATEI E RISCONTI"

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

AUSINO SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	5	5
Risconti attivi	35.946	10.358	46.304

15. DETTAGLIO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale fattispecie non ricorre.

16. ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

L'attività della società Ausino Spa consiste nell'esercizio di Servizi Idrici Integrati e Depurazione.

17. CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Non vi sono valori espressi in valuta.

18. CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

19. DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero Medio
Dirigenti	5
Quadri	4
Impiegati	34
Operai	65
Totale dipendenti	108

20. CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

La società non emesso azioni nell'esercizio corrente.

21. DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non possiede strumenti finanziari derivati, ne ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

22. CONTI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito vengono esposte le risultanze finali del Bilancio Consolidato secondo il modello previsto dalla normativa vigente.

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.511.902,79	3.288.346,99		
2	Proventi da fondi perequativi	316.046,92	304.861,88		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	256.320,12	316.304,99		
a	Proventi da trasferimenti correnti	256.320,12	316.304,99		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	787.042,66	757.664,42	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.086,70	13.077,96		
b	Ricavi della vendita di beni		744.586,46		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	773.955,96			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	620,00	-4.924,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	339.781,97	385.329,38	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.211.714,46	5.047.583,66		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	105.031,37	127.326,04	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.198.001,72	2.295.834,98	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	49.651,04	50.179,21	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	230.196,46	282.980,94		
a	Trasferimenti correnti	230.196,46	282.980,94		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.445.647,83	1.533.338,73	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	410.328,94	390.885,14	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.753,17	2.291,35	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	383.280,59	378.522,19	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	24.295,18	10.071,60	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	186.453,43	263.868,15	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.625.310,79	4.944.413,19		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		586.403,67	103.170,47		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	17.272,00	18.055,06	C16	C16
Totale proventi finanziari		17.272,00	18.055,06		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	199.410,96	210.964,72	C17	C17
a	Interessi passivi	198.844,12	208.813,15		
b	Altri oneri finanziari	566,84	2.151,57		
Totale oneri finanziari		199.410,96	210.964,72		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-182.138,96	-192.909,66		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	310.577,84	256.756,09	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	188.945,09	227.169,08		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	121.632,75	29.587,01		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	310.577,84	256.756,09		
25	Oneri straordinari	17.791,61	81.736,12	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	17.791,61	81.736,12		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	17.791,61	81.736,12		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	292.786,23	175.019,97		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	697.050,94	85.280,78		
26	Imposte (*)	76.877,60	87.640,92	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	620.173,34	-2.360,14	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	119.167,91	117.110,69	BI4	BI4
	5 Avviamento		9.558,96	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	48.603,15	10.341,18	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	167.771,06	137.010,83		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	3.370.094,67	9.058.661,55		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	6.079,71	5.624.562,95		
	1.3 Infrastrutture	3.364.014,96	3.434.098,60		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.158.935,87	3.706.514,32		
	2.1 Terreni	109.600,38	109.600,38	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	8.815.109,89	3.378.792,94		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	82.255,48	87.291,90	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	47.790,75	39.909,61		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	33.730,86	20.596,44		
	2.7 Mobili e arredi	56.838,12	63.942,89		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	13.610,39	6.380,16		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.842.904,76	17.837.140,12	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	30.371.935,30	30.602.315,99		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	22.747,32	11.403,97	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	2.475,00	11.403,97	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	20.272,32			
	2 Crediti verso	117.637,24		BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	112.855,10			
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	4.782,14		BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	140.384,56	11.403,97		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.680.090,92	30.750.730,79		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	4.060,00	3.440,00	CI	CI
	Totale rimanenze	4.060,00	3.440,00		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	1.238.247,72	963.430,16		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.228.763,49	938.722,39		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	9.484,23	24.707,77		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.766.902,62	5.828.990,35		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.451.550,84	5.581.030,35		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.315.351,78	247.960,00		
3	Verso clienti ed utenti	1.524.205,86	1.316.449,06	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.664.210,66	1.629.344,91	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	18.941,00	27.565,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	15.571,18			
c	<i>altri</i>	1.629.698,48	1.601.779,91		
	Totale crediti	7.193.566,86	9.738.214,48		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	5.980.422,76	5.016.501,82		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	5.980.422,76	5.016.501,82		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	32.246,39	49.553,58	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	218,00	218,00	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	6.012.887,15	5.066.273,40		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.210.514,01	14.807.927,88		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	3.152,98	2.741,89	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.152,98	2.741,89		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	43.893.757,91	45.561.400,56		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.24/24 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	10.066.314,09	10.051.157,55	AI	AI
II	Riserve	21.833.075,22	21.500.990,19		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	20.521.998,19		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	0,17	20.318.368,23	AI, AIII	AI, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.311.076,86	1.182.621,96		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	620.173,34	-2.360,14	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	32.519.562,65	31.549.787,60		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.519.562,65	31.549.787,60		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	34.818,22	17.378,22	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	1.923,07	118.408,33		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	36.741,29	135.786,55		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	74.056,20	69.026,39	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	4.064.142,43	4.169.329,10		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	112.855,10			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		107,04	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.951.287,33	4.169.222,06	D5	
2	Debiti verso fornitori	5.072.348,55	9.317.250,50	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	605.782,03	5.985,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	560.188,39			
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>		5.985,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	45.593,64			
5	Altri debiti	1.274.590,95	314.191,82	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	896.641,57	18.710,42		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	57.824,88	8.507,36		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		109.439,84		
d	<i>altri</i>	320.124,50	177.534,20		
	TOTALE DEBITI (D)	11.016.863,96	13.806.756,42		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	246.533,81	43,60	E	E
1	Contributi agli investimenti	246.100,00	43,60		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	246.100,00			
b	<i>da altri soggetti</i>		43,60		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	433,81			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	246.533,81	43,60		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	43.893.757,91	45.561.400,56		

11. CONCLUSIONI

Il Bilancio Consolidato del Comune di Agerola è stato redatto in considerazione dello specifico principio contabile applicato, allegato 4/4 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i nei termini come sopra illustrati.

Esso rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da realtà con distinte personalità giuridiche ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare in modo completo ed economicamente espressivo, il gruppo in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico.

Il Bilancio Consolidato si è reso necessario poiché l'insieme dei bilanci delle unità che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica non riesce a fornire la rappresentazione veritiera e corretta del reddito e del capitale del gruppo, così come il bilancio di esercizio della controllante non è in grado di fornire la rappresentazione della multiforme realtà economica sottostante, in quanto le entità sono esclusivamente rappresentate dal valore delle partecipazioni.

Il Bilancio Consolidato 2017 rappresenta per il Comune di Agerola il secondo Bilancio Consolidato in attuazione della riforma sul nuovo ordinamento contabile fortemente voluta dal legislatore. Esso trae origine dal Rendiconto 2017 del Comune di Agerola (capogruppo) approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 29.05.2017 e dal bilancio redatto dalla società partecipata, Ausino Spa, come approvato dal rispettivo organo assembleare.

Si vogliono comunque qui rappresentare, i dubbi, le perplessità e le difficoltà di elaborazione di questo nuovo documento contabile, che si spera possano in ogni caso non aver inciso sulla significatività del documento. L'applicazione del principio contabile del Bilancio Consolidato, il D.lgs.n.139/2015, la rappresentazione delle partecipazioni dirette e indirette, le operazioni di elisione/eliminazione infragruppo sono solo un esempio delle delicate operazioni di consolidamento che si sono affrontate.

In ogni caso il presente Bilancio Consolidato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente relazione del Gruppo Amministrazione Pubblica, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico di esercizio consolidato del gruppo Comune di Agerola.